

**L.R. 7 APRILE 2000, N. 23 "DISCIPLINA DEGLI ITINERARI TURISTICI  
ENOGASTRONOMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA"**

**CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO  
AI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8**

**PREMESSA**

La L.R. 23/2000 si propone di favorire lo sviluppo delle aree rurali attraverso interventi che valorizzino il patrimonio enogastronomico del territorio regionale in abbinamento con il turismo culturale nei luoghi di produzione dei vini e dei prodotti tipici e tradizionali di qualità.

L'esperienza condotta a partire dal 2001 - attraverso il riconoscimento degli "Itinerari turistici enogastronomici", cui partecipano sia soggetti pubblici che privati, ed il sostegno finanziario alla realizzazione di progetti finalizzati ad incentivare la fruizione consapevole del territorio nella pluralità dei suoi aspetti (paesaggistici, storici, culturali, enogastronomici) in applicazione dei criteri approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1722/2001 - suggerisce un adeguamento dei predetti criteri in funzione di una ottimizzazione delle risorse disponibili anche attraverso l'incentivazione allo sviluppo di sinergie fra Itinerari che insistono su territori limitrofi e con caratteristiche comuni.

La riduzione della partecipazione finanziaria regionale che viene disposta nei presenti criteri se da un lato è funzionale a consentire il finanziamento di un maggior numero di interventi può, in prospettiva, essere compensata dalla riduzione dei costi per la realizzazione di interventi condivisi ai quali viene attribuito uno specifico punteggio.

Particolare attenzione dovrà pertanto essere posta - in sede di presentazione della domanda di finanziamento - nella illustrazione di tali interventi.

La dimensione finanziaria del regime di finanziamento qui considerato è determinata dagli stanziamenti dei capitoli di riferimento della L.R. 23/2000 e della L. 268/1999 iscritti nel bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010 ammontanti a complessivi Euro 382.342,87.

**1. BENEFICIARI**

Possono presentare domanda di concessione dei contributi previsti dall'art. 8 della L.R. 23/2000:

- a) gli Organismi di gestione degli Itinerari riconosciuti;
- b) gli Organismi di gestione degli Itinerari già costituiti che abbiano presentato

domanda di riconoscimento ai sensi della L.R. 23/2000 e che non abbiano già usufruito di precedenti finanziamenti per le medesime finalità. In ogni caso la concessione del contributo è subordinata al riconoscimento dell'Itinerario;

- c) gli Enti Locali aderenti all'Itinerario.

## **2. DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La domanda di contributo - redatta secondo il modello 1) allegato ai presenti criteri - deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente nel rispetto delle norme previste dal D.P.R. 445/2000. Pertanto alla domanda deve essere allegata fotocopia leggibile di un valido documento di identità del sottoscrittore.

La domanda di contributo e la documentazione di supporto devono essere inviate (farà fede la data del timbro postale) o presentate direttamente alla Direzione Generale Agricoltura della Regione Emilia-Romagna - Segreteria del Servizio Valorizzazione delle produzioni, viale Silvani 6, 40122 Bologna, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione dei presenti criteri sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

E' ammessa la trasmissione telematica da casella di posta elettronica certificata alla casella di posta elettronica certificata agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it dei documenti informatici, singolarmente sottoscritti con firma digitale, conformemente a quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".

La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) relazione generale contenente la descrizione del contesto territoriale, ambientale, tematico e programmatico nel quale verrà realizzato l'intervento e le motivazioni socio-economiche a supporto;
- b) relazione descrittiva del contesto artistico-culturale e storico-monumentale proprio dell'intervento;
- c) relazione illustrativa dell'intervento, delle finalità, degli obiettivi specifici e delle spese previste;
- d) scheda tecnica riassuntiva dell'intervento e dei costi previsti nonché della struttura dell'Itinerario, redatta secondo il modello 2) allegato ai presenti criteri;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nella forma di cui al D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto richiedente, attestante:
  - elenco completo dei soci dell'Itinerario;
  - in riferimento all'area interessata dall'intervento:
    - tipologia e numero dei soci (indicando in particolare il numero dei soci imprenditori titolari e/o coadiuvanti coinvolti con meno di 40 anni

nonché la presenza nell'area di società di capitale e di persone, anche in forma cooperativa, costituite da almeno il 50% di soci con meno di 40 anni);

- numero posti letto e punti di ristorazione in strutture socie offerti dall'Itinerario nell'area;
  - numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti tipici dell'Itinerario nell'area;
  - piena conoscenza delle condizioni e delle modalità che regolano la corresponsione dei contributi di cui ai presenti criteri, con particolare riguardo al punto 9 "Revoche e sanzioni";
  - piena conoscenza del vincolo di destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 15/1997, i beni acquisiti e le opere realizzate con il contributo regionale;
  - regime IVA applicato sulle spese previste ed eventuale indetraibilità degli oneri IVA;
  - assoggettabilità o meno del contributo richiesto alla ritenuta fiscale di legge;
- f) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto richiedente, redatta secondo il modello 3) allegato ai presenti criteri, attestante:
- l'entità di eventuali contributi ottenuti da Enti pubblici per le stesse finalità ed attività;
  - le eventuali ulteriori istanze per l'accesso a contributi pubblici riguardanti le stesse finalità ed attività;
- g) dichiarazione rilasciata dall'Organismo di gestione dell'Itinerario, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un Ente locale aderente al medesimo, comprovante che l'intervento proposto rientra nei programmi di sviluppo dell'Itinerario stesso;
- h) copia dell'eventuale piano di sviluppo complessivo dell'Itinerario che preveda l'utilizzo, da parte dell'Organismo di gestione e/o dei soci, di diversi strumenti di programmazione (Programma di Sviluppo Rurale, altri). Tale documentazione va presentata nel caso in cui l'intervento per il quale è richiesto il contributo sia una parte di un più ampio progetto.

***Ulteriori disposizioni specifiche per intervento comune a più Itinerari relativo a punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema***

In caso di intervento comune a più Itinerari si stabiliscono le seguenti ulteriori disposizioni:

- la domanda di contributo, redatta secondo il modello 1bis) allegato ai presenti criteri, deve:
  - essere riferita al solo intervento comune;
  - essere sottoscritta da tutti i soggetti che intendono partecipare alla realizzazione dell'intervento nonché sostenere le conseguenti spese e richiedere il relativo contributo per le azioni di rispettiva competenza;
- la relazione di cui alla precedente lettera c) deve contenere anche l'articolazione delle azioni da svolgere da parte di ciascun soggetto richiedente e delle relative spese previste;
- la scheda di cui alla precedente lettera d) deve essere compilata anche per ciascun soggetto richiedente con riferimento alle azioni di rispettiva competenza;
- le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere e) ed f) devono essere rese e sottoscritte dal legale rappresentante di ciascun soggetto richiedente;
- la documentazione di cui alle precedenti lettere g) ed h) deve essere riferita a ciascun Itinerario oggetto di intervento.

### **3. ATTIVITA' E SPESE AMMISSIBILI**

I contributi sono concessi per la realizzazione dell'intervento proposto in riferimento alle seguenti attività e spese ammissibili:

- a) predisposizione di impianti segnaletici relativi all'Itinerario.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto, la realizzazione e la posa in opera di segnaletica conforme a quella approvata dalla Regione Emilia-Romagna con Regolamento regionale n. 16/2001;

- b) allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'Itinerario.

Sono ammissibili le spese per:

- l'allestimento, comprensivo di arredi ed attrezzature, di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario;
- gli allestimenti, comprensivi di arredi ed attrezzature, dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'Itinerario;
- le dotazioni informatiche, gli allestimenti di siti internet, la realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librerie specifiche e tematiche;

c) allestimento di musei a tema concernenti l'Itinerario.

Sono ammissibili le spese per:

- l'allestimento di mostre permanenti a tema, comprensivo di arredi e attrezzi anche d'epoca, dotazioni informatiche, materiale multimediale ed audiovisivo, dotazioni librerie specifiche e tematiche, volte a documentare la cultura e le tradizioni enogastronomiche dell'Itinerario, nonché le attività artigianali e le antiche arti e mestieri;
- l'allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione dimostrativa di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario.

Sono altresì ammesse le spese tecniche e di progettazione, regolarmente documentate, per una quota non eccedente il 15% dell'importo totale dell'intervento.

Sono escluse le spese per l'acquisizione di aree e di immobili.

L'ammissibilità a contributo degli oneri IVA è consentita in relazione alla loro indetraibilità da parte del soggetto richiedente.

Potranno essere ammesse a contributo solo le spese sostenute e documentate in data successiva alla presentazione della domanda.

#### **4. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente *professional* "Promozione Commerciale" p.a. Valentino Bega - Direzione Generale Agricoltura - Servizio Valorizzazione delle produzioni.

#### **5. ISTRUTTORIA, CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI, APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E TERMINI PER LA CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO**

L'istruttoria delle domande presentate viene effettuata dal Servizio regionale Valorizzazione delle produzioni.

La graduatoria delle domande ammissibili è formulata assegnando i seguenti punteggi in funzione dei parametri sotto indicati:

**1) ELEMENTI DI PROGETTAZIONE**

Limitatamente agli interventi comuni a più Itinerari

Intervento comune per allestimento punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema	Punti 30 per ogni domanda presentata relativa ad intervento comune
---	--

Limitatamente agli interventi riferiti al singolo Itinerario

Allestimento punti di informazione, laboratori dimostrativi, musei a tema	Punti 5 per ogni punto di informazione, laboratorio, museo
---	--

Per tutti gli interventi

Interventi finanziabili anche con il concorso di più strumenti di programmazione (Programma di Sviluppo Rurale, altri)	Punti 5
Interventi integrati ed articolati che coinvolgono più soggetti e più comparti produttivi, situati sull'Itinerario, finalizzati all'arricchimento e all'innovazione di servizi offerti anche al fine di raggiungere specifici segmenti di mercato	Punti 5
Interventi che si sviluppano in aree dell'Itinerario con elevato indice di ruralità	Punti 3
Interventi che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale importante per l'Itinerario	Punti 3
Interventi che garantiscono un minor impatto ambientale sul territorio dell'Itinerario	Punti 3

<b>2) STRUTTURA DELL'ITINERARIO</b> (per tutti gli interventi)	
Presenza fra i soci dell'Itinerario coinvolti nell'intervento proposto di almeno il 30% di imprenditori titolari e/o coadiuvanti con meno di 40 anni	Punti 10
Presenza nell'area interessata dall'intervento di società di capitale e di persone, anche in forma cooperativa, costituite da almeno il 50% di soci con meno di 40 anni	Punti 10
Numero di posti letto in strutture socie offerti dall'Itinerario nell'area interessata dall'intervento	Punti 5 ogni 50 posti letto
Numero di punti di ristorazione in strutture socie dell'Itinerario nell'area interessata dall'intervento	Punti 2 per punto di ristorazione
Numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario nell'area interessata dall'intervento	Punti 2 per azienda

L'istruttoria si conclude entro 45 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso una sola volta, per non più trenta giorni, nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte della Regione Emilia Romagna.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, il Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni, entro il 30 giugno 2010, approva la graduatoria quantificando la spesa ammessa ed il contributo corrispondente. La concessione dei contributi è disposta con successivi atti, nel limite degli stanziamenti recati dai pertinenti capitoli del bilancio regionale e nel rispetto della classificazione economica dei capitoli medesimi.

## **6. LIMITE DI CONTRIBUZIONE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO**

La percentuale di contributo concedibile è fissata nel 60% delle spese ammesse.

Ove risulti necessario adeguare l'attuale allocazione nel bilancio di previsione 2010 delle risorse disponibili in ragione della spesa da finanziare (spesa per investimenti e/o spesa per interventi correnti) la concessione dei contributi è disposta successivamente all'approvazione della legge di assestamento al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2010.

Nel caso di intervento comune a più Itinerari, l'atto di concessione del contributo articolerà per ciascun soggetto beneficiario partecipante alla realizzazione dell'intervento la spesa ammessa e la quota di contributo spettante.

La liquidazione del contributo è disposta dal Dirigente competente con le seguenti modalità:

- a) acconto pari al cinquanta per cento del contributo concesso previa presentazione da parte del soggetto beneficiario della seguente documentazione:
  - dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante la data di inizio dei lavori;
  - fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione Emilia-Romagna, a garanzia dell'importo corrispondente all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Tale fidejussione dovrà produrre effetti fino alla liquidazione del saldo del contributo. La fidejussione non è richiesta agli Enti Locali;
- b) saldo, ad avvenuta conclusione dell'intervento, a presentazione della documentazione di cui al successivo punto 8. "Rendicontazione finale dell'intervento" e previo esame istruttorio da parte del Servizio Valorizzazione delle produzioni relativamente:
  - alla rispondenza dell'intervento realizzato rispetto a quello approvato, fermo restando quanto previsto al successivo punto 7. "Termini di realizzazione dell'intervento, proroghe e varianti";
  - alla complessiva documentazione presentata.

Tale esame istruttorio - sintetizzato in apposito verbale sottoscritto dai collaboratori incaricati - comprende sia un controllo documentale sia appositi controlli in loco sui luoghi di realizzazione dell'intervento e presso la sede amministrativa del soggetto beneficiario.

Qualora le spese ammesse a consuntivo risultino inferiori a quelle ammesse a preventivo, il contributo è ridotto proporzionalmente e si procede al recupero del maggior acconto eventualmente erogato e degli interessi legali calcolati dalla data di effettivo introito dell'acconto medesimo.

## **7. TERMINI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, PROROGHE E VARIANTI**

L'intervento finanziato deve essere realizzato entro 18 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo. E' ammessa una sola proroga - comunque non superiore a 6 mesi - sulla base di motivata richiesta del soggetto beneficiario da presentare entro i 60 giorni precedenti alla scadenza del termine.

Le eventuali varianti all'intervento proposto sono soggette a preventiva autorizzazione, fermo restando l'importo massimo di contributo concesso nonché i limiti massimi stabiliti in sede di concessione distintamente per le due tipologie di contributo previste, esclusa ogni compensazione fra contributo sulle spese in conto capitale e contributo sulle spese correnti.



Variante e proroga possono essere oggetto di un'unica richiesta di autorizzazione.

La concessione della proroga e l'autorizzazione alla variante ovvero il rigetto della relativa istanza sono disposti con atto formale del Dirigente competente.

## **8. RENDICONTAZIONE FINALE DELL'INTERVENTO**

Entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento deve essere presentata, pena la revoca del contributo concesso, la relativa richiesta di liquidazione corredata della seguente documentazione:

- a) relazione conclusiva sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario nella quale siano evidenziati:
  - raggiungimento delle finalità e degli obiettivi previsti in sede di domanda di contributo;
  - attività realizzate e costi sostenuti;
- b) scheda riassuntiva dell'intervento e dei costi sostenuti redatta in forma comparabile con la "scheda tecnica" presentata in sede di domanda;
- c) dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto beneficiario contenente l'elenco analitico delle spese sostenute e dei relativi titoli giustificativi ed attestante:
  - che tutte le spese indicate sono state sostenute per la realizzazione dell'intervento;
  - che tutte le spese indicate sono supportate da titoli giustificativi, regolarmente emessi e quietanzati;
  - che tali spese sono regolarmente registrate nella contabilità e chiaramente identificabili per voce di costo;
  - che gli originali dei titoli giustificativi sono conservati e disponibili presso la sede del soggetto beneficiario;
  - che detti titoli non sono stati utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
  - di essere a conoscenza che detti titoli non potranno essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici;
  - di essere a conoscenza del vincolo di destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 15/1997, i beni acquisiti e le opere realizzate con il contributo regionale;
  - l'eventuale indetraibilità degli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese;

- assoggettabilità o meno del contributo alla ritenuta fiscale di legge;
- d) copia dei documenti fiscali giustificativi delle spese indicati in elenco.

Presso la sede amministrativa del soggetto beneficiario deve essere conservata e resa disponibile, per i controlli da effettuare ai fini della liquidazione del saldo del contributo concesso, la seguente documentazione debitamente quietanzata:

- per le spese sostenute per prestazioni di servizi da parte di terzi: fatture o note di addebito di professionisti o società di consulenza, contenenti specifica causale;
- per le spese sostenute per acquisti di beni: fatture o ricevute fiscali emesse dai fornitori, contenenti specifica causale.

I titoli di spesa ed i relativi pagamenti devono essere in regola con la normativa vigente sul bollo e dimostrare il reciproco collegamento attraverso i seguenti elementi: fornitore, data e numero documento, importo.

I pagamenti devono essere dimostrati secondo una delle seguenti modalità: bonifico bancario, carte di credito o di debito e relativo estratto conto. Il pagamento in contanti non è consentito. Non sono ammesse quietanze dirette o dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici quale attestazione dell'avvenuto pagamento.

#### ***Ulteriori disposizioni specifiche per intervento comune a più Itinerari***

In caso di intervento comune a più Itinerari, analogamente a quanto previsto per la presentazione delle domande, si stabiliscono le seguenti disposizioni ulteriori:

- la richiesta di liquidazione deve essere sottoscritta da tutti i soggetti beneficiari che hanno partecipato alla realizzazione dell'intervento;
- la relazione di cui alla precedente lettera a) deve contenere anche l'articolazione delle azioni svolte da parte di ciascun soggetto beneficiario e delle relative spese sostenute;
- la scheda di cui alla precedente lettera b) deve essere compilata anche per ciascun soggetto beneficiario con riferimento alle azioni di rispettiva competenza;
- la dichiarazione di cui alla precedente lettera c) deve essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto beneficiario;
- la documentazione di cui alla precedente lettera d) deve essere riferita a tutte le spese rendicontate.

## **9. REVOCHE E SANZIONI**

Il soggetto beneficiario può rinunciare al contributo per ragioni motivate da sopravvenute difficoltà di realizzazione dell'intervento comunicandolo alla Regione Emilia-Romagna

entro 90 giorni dalla concessione del contributo.

La Regione procede alla revoca dei contributi concessi, con le modalità e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 della L.R. n. 15/1997, nei casi previsti al medesimo art. 18 e nei seguenti ulteriori casi:

- a) rinuncia tardiva alla realizzazione dell'intervento;
- b) mancata presentazione della rendicontazione finale entro il termine previsto.

La revoca è altresì disposta nel caso in cui l'intervento sia stato realizzato in misura inferiore al 50% rispetto a quello approvato. In tale ipotesi, l'esclusione prevista dal predetto art. 18 è applicata con riferimento ai soli aiuti di cui alla L.R. 23/2000 e per l'anno successivo a tale accertamento, ferme restando le eventuali concessioni già formalmente disposte.

#### ***Ulteriori disposizioni specifiche per intervento comune a più Itinerari***

Ferme restando le ipotesi generali di revoca sopra definite, per l'intervento comune a più Itinerari si definiscono le seguenti ulteriori disposizioni.

Qualora le predette ipotesi ricorrano nei confronti di uno dei soggetti beneficiari partecipanti alla realizzazione, la revoca è disposta nei confronti di tale soggetto. La revoca è invece disposta nei confronti di tutti i soggetti beneficiari partecipanti qualora sia accertata una delle seguenti condizioni:

- mancato raggiungimento degli obiettivi definiti;
- mancato raggiungimento della percentuale minima di realizzazione del complessivo intervento ( 50%);
- perdita di punteggio cui conseguirebbe un posizionamento in graduatoria non più utile per il finanziamento.

#### **10. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non disciplinato nei presenti criteri si fa riferimento alla L.R. 23/2000 ed al suo Regolamento di attuazione n. 16 del 21 giugno 2001, nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Modello 1)

**FACSIMILE DI DOMANDA**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA  
SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI  
VIALE SILVANI 6  
40127 BOLOGNA

DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8 DELLA  
L.R. 7 APRILE 2000 N. 23 CONCERNENTE LA DISCIPLINA DEGLI ITINERARI  
ENOGASTRONOMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
quale legale rappresentante del \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

**chiede**

di accedere ai contributi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 23/2000 - anno 2010.

A tal fine:

**allega**

- a) relazione generale contenente la descrizione del contesto territoriale, ambientale, tematico e programmatico nel quale verrà realizzato l'intervento e le motivazioni socio-economiche a supporto;
- b) relazione descrittiva del contesto artistico-culturale e storico-monumentale proprio dell'intervento;
- c) relazione illustrativa dell'intervento, delle finalità, degli obiettivi specifici e delle spese previste;
- d) scheda tecnica riassuntiva dell'intervento e dei costi previsti nonché della struttura dell'Itinerario;
- e) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nella forma di cui al D.P.R. 445/2000, di cui alla lettera e) del punto 2. "Domanda di contributo" dei criteri approvati dalla Regione per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010;

**allega inoltre (eventuale)**

- dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui alla lettera f) del

punto 2. "Domanda di contributo" dei criteri approvati dalla Regione per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010;

- dichiarazione di cui alla lettera g) del punto 2. "Domanda di contributo" dei criteri approvati dalla Regione per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010;
- copia del piano di sviluppo di cui alla lettera h) del punto 2. "Domanda di contributo" dei criteri approvati dalla Regione per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010.

Luogo e Data

---

Firma del legale rappresentante

---

Modello 1bis)

**FACSIMILE DI DOMANDA PER INTERVENTO COMUNE A PIU' ITINERARI**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA  
SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI  
VIALE SILVANI 6  
40127 BOLOGNA

DOMANDA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8 DELLA  
L.R. 7 APRILE 2000 N. 23 CONCERNENTE LA DISCIPLINA DEGLI ITINERARI  
ENOGASTRONOMICI DELL'EMILIA-ROMAGNA.

I sottoscritti:

1. \_\_\_\_\_  
quale legale rappresentante del \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

2. \_\_\_\_\_  
quale legale rappresentante del \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

3. \_\_\_\_\_  
quale legale rappresentante del \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

**chiedono**

di accedere ai contributi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 23/2000 - anno 2010.

A tal fine:

**allegano**

a) relazione generale contenente la descrizione del contesto territoriale, ambientale,

tematico e programmatico nel quale verrà realizzato l'intervento e le motivazioni socio-economiche a supporto;

- b) relazione descrittiva del contesto artistico-culturale e storico-monumentale proprio dell'intervento;
- c) relazione illustrativa dell'intervento, delle finalità, degli obiettivi specifici e delle spese previste contenente anche l'articolazione delle azioni da svolgere da parte di ciascun soggetto partecipante all'intervento comune e delle relative spese previste;
- d) scheda tecnica riassuntiva dell'intervento e dei costi previsti nonché della struttura dell'Itinerario e n. \_\_\_\_ schede tecniche riferite alle azioni ed alle spese di competenza di ciascun partecipante all'intervento comune;
- e) n. \_\_\_\_ dichiarazioni sostitutive di atto notorio, rese nella forma di cui al D.P.R. 445/2000, di cui alla lettera e) del punto 2. "Domanda di contributo" dei criteri approvati dalla Regione per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010;

**allegano inoltre (eventuale)**

- n. \_\_\_\_ dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui alla lettera f) del punto 2. "Domanda di contributo" dei criteri approvati dalla Regione per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010;
- n. \_\_\_\_ dichiarazioni di cui alla lettera g) del punto 2. "Domanda di contributo" dei criteri approvati dalla Regione per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010;
- n. \_\_\_\_ copie del piano di sviluppo di cui alla lettera h) del punto 2. "Domanda di contributo" dei criteri approvati dalla Regione per l'attuazione dell'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010.

luogo e data	legale rappresentante del	firma

Modello 2)

**FACSIMILE DI SCHEDA TECNICA RIASSUNTIVA DELL'INTERVENTO E DELLA STRUTTURA DELL'ITINERARIO**

Organismo di gestione/Ente locale \_\_\_\_\_

Indirizzo cui inoltrare le comunicazioni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

legale rappresentante \_\_\_\_\_

Per la realizzazione dell'intervento è prevista una spesa complessiva di euro \_\_\_\_\_  
articolata come esposto nella tabella che segue.



<b>a) Predisposizione di impianti segnaletici relativi all'Itinerario</b>	
• Spese in capitale - Acquisto, realizzazione e posa in opera di segnaletica	Euro _____
• Spese correnti - Spese tecniche e di progettazione	Euro _____
<b>Totale a)</b>	<b>Euro</b> _____
<b>b) Allestimento e/o adeguamento di punti di informazione, centri didattici, laboratori dimostrativi delle attività artigianali e delle antiche arti e mestieri dislocati sull'Itinerario</b>	
• Spese in capitale Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di laboratori dimostrativi delle attività di produzione di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario	Euro _____
Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimenti dimostrativi delle antiche arti e mestieri e delle attività artigianali in genere proprie dell'Itinerario	Euro _____
• Spese correnti Dotazioni informatiche, allestimenti di siti internet, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche	Euro _____
Spese tecniche e di progettazione	Euro _____
<b>Totale b)</b>	<b>Euro</b> _____
<b>c) Allestimento di musei a tema concernenti l'Itinerario</b>	
• Spese in capitale Acquisto di arredi ed attrezzature per allestimento di mostre permanenti a tema	Euro _____
Allestimento, presso i musei, di strutture atte alla degustazione di prodotti enogastronomici tipici dell'Itinerario	Euro _____
• Spese correnti Dotazioni informatiche, realizzazione di materiale multimediale e audiovisivo, dotazioni librarie specifiche e tematiche	Euro _____
Spese tecniche e di progettazione	Euro _____
<b>Totale c)</b>	<b>Euro</b> _____
<b>TOTALE INTERVENTO</b>	<b>Euro</b> _____

**A) STRUTTURA DELL'ITINERARIO:**

Indicazione di:

- lunghezza, percorso, estensione dell'Itinerario;
  - Enti Locali coinvolti;
  - numero e tipologia soci interessati;
  - ogni altra informazione utile alla specificazione della struttura complessiva dell'itinerario.
- 
- 

**B) AREA DELL'ITINERARIO INTERESSATA DALL'INTERVENTO:**

Indicazione di:

- tipologia e numero soci (indicando in particolare il numero dei soci imprenditori titolari e/o coadiuvanti coinvolti con meno di 40 anni nonché la presenza nell'area di società di capitale e di persone, anche in forma cooperativa, costituite da almeno il 50% di soci con meno di 40 anni);
  - numero posti letto e punti di ristorazione in strutture socie offerti dall'Itinerario nell'area;
  - numero di soci regolarmente autorizzati alla vendita di prodotti tipici dell'Itinerario nell'area;
  - ogni altra informazione utile alla individuazione della struttura dell'area interessata dall'intervento.
- 
-

Modello 3)

**FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
(artt. 46 e 47 D.P.R. 445 DEL 28/12/2000)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

quale legale rappresentante di \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia di \_\_\_\_\_

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

**DICHIARA**

- di avere ottenuto, per le medesime finalità perseguite dall'intervento presentato per l'accesso ai contributi previsti dall'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010, i seguenti contributi pubblici per le attività a fianco di ciascuno indicate:

<i>importo</i>	<i>attività</i>

**ovvero**

- di avere presentato, per le medesime finalità perseguite dall'intervento proposto ai fini dell'accesso ai contributi previsti dall'art. 8 della L.R. 23/2000 - anno 2010, ulteriore istanza a \_\_\_\_\_ per l'ottenimento dei seguenti contributi per le attività a fianco indicate:

<i>importo</i>	<i>attività</i>

Luogo e data

Il/La Dichiarante<sup>1</sup>

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato ed è accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali**

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della domanda di accesso ai contributi, previsti dall'art. 8 della L. R. n. 23/2000.

### **3. Finalità del trattamento**

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

1. concessione dei contributi previsti dall'art. 8 della L. R. n. 23/2000.

### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Valorizzazione delle produzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

### **7. Diritti dell'Interessato**

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;

- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Agricoltura. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.